

# AVATAR, A LOVE STORY

James Francis Cameron nasce il 16 agosto del 1954 a Kapuskasing, in Canada. Figlio di un ingegnere elettrico e di un'artista, cresce fra l'interesse per le discipline scientifiche e l'impulso artistico. È così infatti che unisce le due cose interessandosi definitivamente alla settima arte. Entra nelle grazie di Roger Corman, produttore statunitense, scopritore, tra gli altri, di autori quali Martin Scorsese e Francis Ford Coppola. Folgorato da *2001 - Odissea nello spazio* e *Guerre stellari*, s'interessa fin da subito alla fantascienza. Firma così il suo primo cortometraggio, *Xenogenesis*, che contiene già alcuni degli elementi che caratterizzeranno il suo cinema, da *Aliens* a *Terminator*: mondi futuri, tecnologia, guerra uomo-macchina. E con il kolossal da 200 milioni di dollari, che narra l'affondamento del transatlantico Titanic, James Cameron diventa il maestro mondiale degli effetti speciali. Ma a parte l'uso di tecniche super innovative come la computer grafica, algoritmi per creare le onde che la nave genera sulla superficie dell'oceano e piani sequenza da 1 milione di dollari, *Titanic* è ricordato da molti, anzi, moltissimi, per una delle storie d'amore più romantiche e struggenti della storia del cinema. Jack e Rose, lui artista squattrinato con un biglietto ultima classe per il Nuovo Mondo, vinto a poker. Lei bellissima ereditiera di una famiglia ridotta ormai agli spiccioli, il cui destino è quello di sposare un ricco giovane per salvarsi dal totale fallimento economico. I due, ovviamente, s'incontrano sul Titanic e l'amore sboccia a prima vista. Mentre lui le insegna a sputare da vero uomo, lei ricambia posando nuda per un ritratto che resterà nella mente di ogni spettatore; mentre lei invita lui a cene di gala ai piani alti della nave, lui ricambia con whisky e ballate irlandesi, nei piani più bassi. Ma ciò che davvero rende questa storia d'amore indimenticabile è il tema del sacrificio. Alla fine del film, infatti, Jack Dawson rinuncia alla vita lasciandosi scivolare nell'abisso più profondo delle gelide acque oceaniche, per salvare dalla congestione la sua adorata Rose. Prova d'amore indiscutibilmente shakespeariana. Ma quale sarà quella che Jake Sully, protagonista di *Avatar*, Romeo del XXI secolo, darà alla sua amata? Il nostro nuovo eroe, infatti, sul pianeta Pandora s'innamorerà di una bellissima Na'vi (autoctona alta tre metri, con la pelle blu striata e la coda) per la quale si troverà a scegliere se combattere con gli umani (di cui fa parte, anche se la sua coscienza è ospitata dal corpo di un Na'vi modificato geneticamente in laboratorio, il suo avatar appunto) o con i nativi. Perché, diciamoci la verità, l'impronta stilistica dell'autore, l'occhio visionario del regista, la classe della fotografia, le straordinarie innovazioni tecnologiche e il surrealismo magico della scenografia: nulla di tutto ciò ci farà mai sognare più di una vera storia d'amore, di quelle che ci toccano il cuore, di quelle che ci fanno piangere. Penso soprattutto a Meryl Streep e Clint Eastwood ne *I ponti di Madison County*, quando, verso la fine, Clint aspetta sotto la pioggia che la sua amata esca dal negozio per la scelta finale, se lasciare il marito e scappare con lui o se rinunciare per sempre al loro amore. La sequenza è semplice. Meryl esce dal negozio e entra nel furgone, lato passeggero. Rimane qualche secondo nell'attesa che suo marito salga sulla vettura. Si guarda intorno. Ad un tratto lo vede, proprio davanti a lei. Clint Eastwood, l'uomo più virile e forte che il cinema americano conosca, adesso è in totale balia della pioggia, dell'impotenza e dell'amore per questa donna. Il marito sale sul furgone, accende il motore e parte. Al semaforo, davanti a loro, il furgone con Clint al volante. Dalla trasparenza del lunotto posteriore si vede la sua mano stringere una catenina con un ciondolo, proprio la stessa che gli aveva regalato lei qualche giorno prima. Scatta il verde e Clint mette la freccia a sinistra ma perde tempo a partire. Lei sta per aprire lo sportello e scendere quando lui ingrana la marcia e parte. Se ne va, lasciando lei, ancora sul furgone del marito, davanti ad uno incrocio, in un pianto di sfogo contagioso. E Jake Sully, metterà anche lui la freccia a sinistra o la userà per uccidere il nemico e vivere per sempre felice e contento con il suo amore alieno?

Luana Licata



## VINCITORI CONCORSO facebook

### Tu che avatar vorresti?

Premio della giuria per Massimo Termine con il seguente avatar:

"Vorrei essere un bambino con la maglia n.10...Il bambino intervistato sono io ripreso dalle telecamere mentre stava fagiando..." (il video è un estratto del programma televisivo "sfide", visibile su youtube scrivendo "I numeri 10".)

#### Motivazione

Per averci saputo regalare con simpatia e attraverso una metafora semplice, ma efficace, emozioni forti e sincere. Inoltre, la giuria ha apprezzato il fatto che più che la scelta di un campione della storia del calcio, Massimo ha preferito essere un bambino qualsiasi, con una maglia numero 10 qualsiasi. Il numero 10 diventa così il simbolo di un certo modo di fare e di essere, che non coinvolge solo il calcio, ma la vita, perché... "il numero 1 para, il 9 segna, il 6 difende, ma il 10...non ha compiti così precisi. Perché lui è la fantasia e il talento. Da lui tutti aspettano il colpo di genio, l'invenzione capace di accendere uno stadio. Il tocco da artista senza il quale il calcio, sarebbe solo uno sport come tanti altri". Dediciamo questo avatar a tutti coloro che, a vario titolo, sono dei numeri 10 e a chi, con la fantasia, fa di tutto per esserlo.

Premio della giuria popolare (ovvero numero di apprezzamenti ricevuti sulla pagina facebook di sciaccacinema, 47 voti), per Gianleo Licata con il seguente avatar:

"Il mio avatar nn esiste o per lo meno non esiste ancora. Lui, perchè vorrei fosse tale, nascerà intorno all'anno 2979, festeggerà il quarto millennio, parlerà della mia generazione come noi oggi parliamo degli egiziani e riderà, riderà tanto perchè come oggi anche domani si renderà conto che l'uomo non sarà cambiato per niente. Scoprirà cosa mi aspetta leggendo un libro ancora non scritto, avrà malinconia ricordando il Posiviri e gioirà pensando di essere 1000 anni lontano da Berlusconi. Userà il teletrasporto ed eviterà gli aerei che tanto mi stressano, si innamorerà ma l'età non sarà un problema, quella cerebrale intendo. Il 2012 sarà solo un ricordo così come piccioni, topi e scarafaggi, gli alieni amici e Pasolini un profeta".

Premi: un biglietto per il vincitore Premio Giuria Sciacca Cinema, due biglietti per il vincitore Premio Giuria Popolare.

# Spazio41

ABBIGLIAMENTO DONNA

Per la donna che preferisce vestire con un tocco di originalità e sentirsi un pò unica

TUTTO AL 50%

DONDUP PATRIZIA PEPE SIVIGLIA ETHIC CYCLE K-YEN

C.SO GARIBALDI, 41 ANGOLO VIA VENEZIA SCIACCA TEL. 0925-32984

sky

## Sestosenso pub

BIRRERIA COCKTAIL BAR WINE BAR PANINOTECA

WARSTEINER

Piazza Duomo, Sciacca - infoline: 339.4918514 • sestosensopub@yahoo.it

Per la tua pubblicità su **sciaccacinema** chiama al numero: **0925 87345** Oppure scrivici all'indirizzo e-mail: **press@sciaccacinema.it**

# tre metri sotto sopra

Si dice che si parli di loro quando danno fuoco a un barbone com'è successo a Venezia pochi giorni fa, quando compiono una strage in una scuola americana o finlandese oppure quando semplicemente non fanno nulla, nel senso che trascorrono le loro giornate in modo passivo o ripetitivo, degli adolescenti di oggi si parla sempre con una certa approssimazione. Le loro difficoltà, le inquietudini o i loro sogni appaiono sempre più difficili da decifrare innanzitutto a loro stessi. Dei teenagers, almeno sulla carta, sono tanti i soggetti ad occuparsene. L'elenco arcinoto a tutti è sempre lo stesso: la famiglia, la scuola, le parrocchie, i vari sociologi e psicologi da salotto televisivo. La sensazione sconcertante è che al di là della montagna di chiacchiere, di giudizi vecchi e moralistici, di frasi fatte che lasciano il tempo che trovano, gli unici che riescono a capirli battendo sul tempo tutti gli altri, siano i vari operatori di mercato (aziende, pubblicitari ecc.). Infatti, quella che va orientativamente dai 14 ai 20 anni, è una fascia d'età in cui di fatto si è considerati dei consumatori più che dei veri cittadini e questo, non sembra tanto essere un effetto collaterale del sistema, ma piuttosto il frutto di un piano ben studiato a tavolino. I ragazzi si pensa siano ingenui, vulnerabili, non avendo sviluppato una vera coscienza critica li si può fregare come meglio si crede, e la cosa più triste di tutto questo ragionamento è che molto spesso è proprio vero. A questa visione cinica non sfugge l'industria culturale che prontamente confeziona il prodotto *cult* ad ogni stagione, libro, film o magari entrambe le cose. L'operazione ci appare perversa perché a rifletterci bene consiste nell'utilizzare l'"oggetto giovani", manipolandolo secondo i propri schemi e i propri obiettivi e rivendendolo agli stessi facendogli credere di averli rappresentati, di aver detto la verità sul loro conto. Per portare il discorso più specificamente sul cinema, tra i tanti esempi che potrebbero essere citati, vogliamo isolare due che per la distanza che li separa danno bene l'idea di quanto sia vasta questa galassia che è il mondo giovanile in tutte le sue componenti. Due autori, uno italiano, Federico Moccia, l'altro statunitense, Gus Van Sant, hanno dedicato a questo tema molto del loro lavoro attraverso numerose opere. *Amore 14* di Moccia e *Paranoia Park* di Van Sant ci raccontano la stessa fascia d'età ma mentre il primo lo fa attraverso una carrellata di stereotipi, semplificando grossolanamente ciò che in realtà è complesso mettendo in scena un'adolescenza da copertina di *Cioè*, il secondo prova un approccio di ben altro spessore. Gus Van Sant, regista del circuito indipendente americano tra i più talentuosi sulla piazza, rappresenta infatti i suoi ragazzi con una sensibilità e una credibilità che probabilmente non trovano molti altri esempi cinematografici di pari livello. Il suo film non ci fa nessuna morale, non arriva ad alcuna conclusione, eppure il modo lento e delicato con cui la sua macchina inquadra o segue da dietro il suo giovane protagonista è più rivelatorio di mille prediche. Più che le parole e le definizioni abusate da Moccia, qui a comunicare sono i silenzi, gli sguardi persi nel vuoto. È un cinema che finalmente tenta di indagare in modo serio le emozioni, anche quando queste sono messe sotto sopra.

Davide Schittone



I FILM DELLA SETTIMANA A SCIACCA

15 - 21 gen 2010

# Sciacca cinema

AVATAR FREE PRESS

GRATUITO

ARTICOLI LONDON CALLING AVATAR A LOVE STORY tre metri sotto sopra

FILM AVATAR SOUL KITCHEN LA PRIMA COSA BELLA IO, LORO E LARA

Sandro Bono, Melbourne, 2009

Numero unico in attesa di autorizzazione.

VERTIGO s.r.l.

ME

sciaccacinema

**Redazione**  
Domenico Catagnano, Davide Schittone, Gianpaolo Schittone, Luana Licata, Michele Ciulla, Nino Sabella, Giandomenico Pumilia, Sino A. Caracappa.

**Collaboratori**  
Sandro Bono.

Per contattare la redazione di Sciaccacinema ed avere informazioni sugli spazi pubblicitari:  
**press@sciaccacinema.it Tel. 0925/87345**

**Multisala Badia Grande**  
P.zza Gerardo Noceto - Sciacca (Riposo settimanale LUNEDI)  
tel: 0925-87345

**Cine Campidoglio Multisala**  
P.zza Campidoglio, 7 - Sciacca (Riposo settimanale GIOVEDI)  
tel: 0925-87010

E-mail: info@sciaccacinema.it - Web Site: www.sciaccacinema.it  
Progetto grafico: Michele Ciulla

# La vostra copertina

Questa settimana in copertina "Melbourne" (2009), di Sandro Bono. Inviatemi le foto al seguente recapito: info@sciaccacinema.it Formati: jpeg (alta risoluzione); tiff; pdf.

SCIACCA CINEMA

Dopo il notiziario su

TR5

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E CULTURA CINEMATOGRAFICA

BONOLIO

Bonolio s.a.s di Michele Bono & F.lli  
Contrada Bordea, 1, Sciacca (AG)  
tel +39 0925 84500, fax +39 0925 86778  
**www.bonolio.it**

PAPAI sportman

SALDI DI FINE STAGIONE SCIACCA

Vittorio Emanuele pub

C.so Vittorio Emanuele. Sciacca

martedì 19 gennaio Elisir (Premio tenco 2009)

Tele Radio Sciacca fm.103.9 - 101.6 - 98.3 - 96.7  
www.teleradiosciacca.it  
http://radiotrampa.blogspot.com/

Martedì e Giovedì dalle 10,00 alle 12,00  
Ascoltala Responsabilmente

giovedì 21 gennaio Pan del diavolo